



Bruxelles, 31 marzo 2020
(OR. en)

7091/20

POSEIDOM 1
POSEICAN 1
POSEIMA 1
REGIO 39
PECHE 79
ENER 97
FISC 81
EDUC 115
PROCIV 17
COMPET 134
RELEX 253

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	23 marzo 2020
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2020) 104 final
Oggetto:	RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO, AL COMITATO DELLE REGIONI E ALLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI relativa all'attuazione della comunicazione della Commissione "Un partenariato strategico rinnovato e rafforzato con le regioni ultraperiferiche dell'UE"

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2020) 104 final.

All.: COM(2020) 104 final



Bruxelles, 23.3.2020
COM(2020) 104 final

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

**AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E
SOCIALE EUROPEO, AL COMITATO DELLE REGIONI E ALLA BANCA
EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI**

**relativa all'attuazione della comunicazione della Commissione "Un partenariato
strategico rinnovato e rafforzato con le regioni ultraperiferiche dell'UE"**

1. INTRODUZIONE

La presente relazione esamina i progressi compiuti nell'attuazione della comunicazione "Un **partenariato strategico** rinnovato e rafforzato con le regioni ultraperiferiche dell'UE" ("la comunicazione")¹.

Le regioni ultraperiferiche dell'UE, ossia Guadalupa, Guyana francese, Martinica, Mayotte, Riunione e Saint-Martin (Francia), Azzorre e Madera (Portogallo) e isole Canarie (Spagna), sono soggette a **vincoli** permanenti legati alla loro grande distanza, superficie ridotta, vulnerabilità ai cambiamenti climatici e insularità² che ne hanno frenato la crescita e lo sviluppo. È in questo contesto che il trattato sul funzionamento dell'Unione europea (articolo 349 del TFUE) prevede **misure specifiche** a sostegno delle regioni ultraperiferiche, comprese condizioni particolari per l'applicazione del diritto dell'Unione in tali regioni e per l'accesso ai programmi UE.

Sparse nell'Oceano Atlantico, nel bacino dei Caraibi, in America latina e nell'Oceano Indiano, le regioni ultraperiferiche forniscono all'UE **risorse uniche**: ricca biodiversità, posizione strategica per attività nei settori dello spazio e dell'astrofisica, ampie zone economiche marittime, prossimità ad altri continenti.

Nell'ottobre del 2017 la Commissione ha adottato una comunicazione destinata a rafforzare il partenariato con le regioni ultraperiferiche e i rispettivi Stati membri, nonché a potenziare il suo impegno a sostegno di tali regioni nel loro percorso di crescita. Nell'aprile del 2018 il Consiglio ha accolto con favore la comunicazione e ha invitato la Commissione a continuare a lavorare su misure specifiche per queste regioni conformemente all'articolo 349 del TFUE³.

La presente relazione descrive le azioni intraprese dalla Commissione, dalle regioni ultraperiferiche e dai rispettivi Stati membri nei settori indicati nella comunicazione⁴; mette in evidenza i risultati⁵ e suggerisce di concentrare gli sforzi sul contrasto ai cambiamenti climatici, sulla protezione della biodiversità, sull'introduzione dell'economia circolare e sulla promozione dell'energia da fonti rinnovabili. Si tratta di sfide importanti per queste regioni, come riconosciuto dall'iniziativa faro Green Deal europeo⁶ nella quale si sottolinea che la Commissione presterà particolare attenzione alle regioni ultraperiferiche tenendo conto della loro vulnerabilità ai cambiamenti climatici e alle catastrofi naturali e delle loro risorse uniche quali la biodiversità e le fonti di energia rinnovabili. La relazione evidenzia inoltre la necessità di intensificare gli sforzi in altri settori rilevanti quali l'economia blu e la connettività.

Una nuova governance basata su un partenariato forte

Dal 2017, come indicato nella comunicazione, la Commissione ha tenuto conto sistematicamente delle **preoccupazioni** e degli **interessi** delle regioni ultraperiferiche durante il processo di **definizione delle politiche**.

Nel 2018 la Commissione ha sancito le specificità delle regioni ultraperiferiche in **21 proposte di programmi UE per il periodo 2021-2027** nel contesto di una vasta gamma di settori tra i quali quelli della coesione, dell'agricoltura, della pesca, della ricerca,

¹ COM(2017) 623 final.

² Le regioni ultraperiferiche sono tutte isole o arcipelaghi, fatta eccezione per la Guyana francese che si trova in America latina.

³ Conclusioni del Consiglio "Affari generali" dell'aprile 2018.

⁴ La relazione tratta le azioni intraprese dall'adozione della comunicazione.

⁵ Gli allegati presentano le azioni intraprese da ciascuna regione ultraperiferica e dai rispettivi Stati membri.

⁶ Comunicazione della Commissione "Il Green Deal europeo" COM(2019) 640 final dell'11.12.2019.

dell'ambiente, dei trasporti e della connettività digitale, nonché della cooperazione internazionale. Di conseguenza la Commissione ha creato nuove opportunità e garantito disposizioni specifiche per queste regioni nella maggior parte dei programmi UE.

Nel 2019, nel contesto delle relazioni per paese del **semestre europeo**, la Commissione ha raccomandato a Francia, Portogallo e Spagna di investire i fondi della politica di coesione nelle rispettive regioni ultraperiferiche in settori strategici quali l'economia circolare, la connettività, le competenze e l'abbandono scolastico. Le raccomandazioni specifiche per paese del Consiglio invitano tali Stati membri a utilizzare i fondi di coesione tenendo conto delle disparità regionali e della situazione delle regioni ultraperiferiche. Le rispettive relazioni per paese del 2020 evidenziano inoltre le specificità di queste ultime regioni.

La Commissione ha analizzato il possibile impatto di **accordi commerciali** in fase di negoziazione sui principali settori economici delle regioni ultraperiferiche⁷. Di conseguenza, l'accordo politico del 2019 sulla parte commerciale dell'accordo di associazione UE-Mercosur contiene una clausola di salvaguardia destinata a tutelare la produzione locale delle regioni ultraperiferiche. Le specificità di queste regioni sono in fase di analisi nel contesto della revisione in corso della legislazione in materia di aiuti di Stato e dei regimi fiscali speciali di tali regioni.

La Commissione ha consultato le regioni ultraperiferiche in merito alle loro esigenze e ha fornito di conseguenza un sostegno specifico. Ad esempio la Commissione ha consultato le regioni ultraperiferiche sulle loro esigenze di adattamento ai cambiamenti climatici e le ha rispecchiate nell'invito a presentare proposte del 2019 del programma LIFE⁸. Ha inoltre organizzato due eventi a sostegno di queste regioni nel contesto della definizione di strategie di crescita blu⁹. Le regioni ultraperiferiche hanno intensificato gli sforzi per esprimere i loro interessi contribuendo con circa 30 risposte a consultazioni pubbliche. Infine, la Commissione ha contattato la popolazione delle regioni ultraperiferiche attraverso dialoghi con i cittadini: in Martinica e nelle isole Canarie nel 2018, nelle Azzorre e a Madera nel 2019.

I fondi UE a sostegno della coesione, dell'agricoltura, della pesca e della politica marittima hanno distribuito mezzi significativi per sostenere gli investimenti locali rafforzando il partenariato con le regioni ultraperiferiche e i rispettivi Stati membri, concentrandosi in particolare sulla competitività delle piccole e medie imprese (PMI), sull'occupazione e sull'inclusione sociale, sull'ambiente e sulla connettività¹⁰. Il sostegno erogato da tali fondi ammonta a oltre 13 miliardi di EUR per il periodo 2014-2020.

La Commissione ha istituito **due task force** dedicate a sostenere Riunione in relazione alla transizione energetica e le isole Canarie con riferimento alla gestione dei rifiuti. Tali task force riuniscono i servizi della Commissione e le parti interessate nazionali e regionali.

L'Ufficio statistico dell'UE (Eurostat) ha sviluppato una pagina internet dedicata ai dati delle regioni ultraperiferiche¹¹. Nel 2019 la Commissione ha avviato uno studio per migliorare i dati e le conoscenze per la gestione sostenibile della pesca e la conservazione degli stock ittici in queste regioni. L'ufficio statistico francese sta collaborando con Saint-Martin e Sint-

⁷ La decisione (UE) 2020/13 del Consiglio relativa alle direttive di negoziato degli accordi di partenariato economico con i paesi e le regioni dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico afferma che tali accordi "*prevedono [...] misure specifiche a favore dei prodotti provenienti dalle [regioni ultraperiferiche], con l'obiettivo di assicurarne l'integrazione nel commercio intraregionale*".

⁸ *L'Instrument Financier pour l'Environnement*.

⁹ Forum delle regioni ultraperiferiche per gli affari marittimi e la pesca nel 2018 e nel 2019.

¹⁰ <https://cohesiondata.ec.europa.eu/2014-2020/2014-2020-RUPs-OR-EU-planned-investment/8gwq-ke5u>.

¹¹ Regions and cities illustrated: <https://ec.europa.eu/eurostat/cache/RCI/#?vis=outermost.economy&lang=en>.

Maarten per raccogliere dati locali. L'ufficio statistico portoghese sta collaborando con Madera e le Azzorre in merito a dati concernenti l'agricoltura, il settore marittimo e i trasporti; le Azzorre stanno migliorando i dati sull'economia blu, mentre le isole Canarie quelli sulla produzione locale.

La Commissione ha riconosciuto le preoccupazioni delle regioni ultraperiferiche adottando un numero senza precedenti di iniziative dell'UE e tali regioni hanno raddoppiato gli sforzi per fornire un contributo al processo di definizione delle politiche. Vi è margine per esaminare ulteriormente il potenziale delle task force. La raccolta di dati a livello di regioni ultraperiferiche è necessaria per sostenere una definizione delle politiche adattata a tali regioni.

2. VALORIZZARE LE RISORSE DELLE REGIONI ULTRAPERIFERICHE

La comunicazione evidenzia le risorse delle regioni ultraperiferiche (comprese l'economia blu, la biodiversità e le fonti di energia rinnovabili) e propone azioni per sviluppare opportunità in questi settori al fine di sostenere la crescita.

Economia blu

La Commissione ha rafforzato il quadro giuridico e finanziario per migliorare l'economia blu nelle regioni ultraperiferiche, garantendo nel contempo una gestione sostenibile delle risorse e degli ecosistemi marini. Nel 2018 la Commissione ha rivisto gli **orientamenti sugli aiuti di Stato** dell'UE in maniera da consentire il sostegno pubblico all'acquisizione di pescherecci nelle regioni ultraperiferiche a una serie di condizioni volte a garantire una pesca sostenibile.

La Commissione ha inoltre proposto **misure specifiche** per le regioni ultraperiferiche del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per il periodo 2021-2027, compreso un bilancio specifico destinato a tali regioni tanto per gli investimenti strutturali quanto per la **compensazione** di costi supplementari. La Commissione ha inoltre proposto che ciascuno Stato membro sviluppi un **piano d'azione** per affrontare le sfide legate alla pesca e concernenti l'economia blu sostenibile nelle loro regioni ultraperiferiche.

Nel 2019 la Commissione ha istituito un consiglio consultivo per le regioni ultraperiferiche per consultare le loro parti interessate su questioni relative alla pesca e ha assicurato che l'**accordo di associazione UE-Mercosur** impegni le parti a contrastare la pesca illegale. Per quanto riguarda la capacità della flotta, nel 2019 la Commissione ha presentato una **valutazione del piano di "entrata/uscita"** nel quadro della politica comune della pesca. Nella sua comunicazione sul Green Deal del dicembre 2019, la Commissione ha sottolineato il ruolo centrale dell'economia blu nell'affrontare i cambiamenti climatici e ha annunciato l'intenzione di proporre modalità per gestire lo spazio marittimo in modo più sostenibile.

Il Consiglio ha adottato conclusioni sugli oceani e sui mari sottolineando l'importanza delle politiche europee in materia di affari marittimi e pesca nel sostenere l'economia blu delle regioni ultraperiferiche e la vulnerabilità di queste regioni ai cambiamenti climatici che incidono sulle coste, sugli ecosistemi e sulla biodiversità di tali regioni¹².

Le regioni ultraperiferiche stanno definendo **strategie di economia blu** mirate a conseguire un utilizzo sostenibile delle risorse marine e a preservare la biodiversità; i progressi sono disomogenei e variano in termini di portata e di attenzione. Alcune regioni, in particolare, le Azzorre, Madera, le isole Canarie e Riunione, stanno migliorando la pianificazione dello

¹² Conclusioni del Consiglio sugli oceani e sui mari del 19 novembre 2019.

spazio marittimo, con il sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, in maniera da consentire un utilizzo migliore degli oceani. Numerose regioni hanno sviluppato **misure di sostegno** quali strumenti finanziari per operatori su piccola scala (linea di credito di Madera per le piccole imprese, prestiti della Guyana francese a favore di piccoli operatori; aiuti di Mayotte a favore dell'acquisizione di navi) e per lo sviluppo di competenze (Martinica, Azzorre, Madera).

Le regioni ultraperiferiche stanno investendo ulteriormente in **settori emergenti** quali il monitoraggio e l'esplorazione degli spazi marittimi (Osservatorio atlantico delle Azzorre) o dell'energia da fonti rinnovabili marine (piattaforma PLOCAN delle isole Canarie). Tutte le regioni ultraperiferiche hanno favorito lo **sviluppo sostenibile della pesca** attraverso il progetto ORFISH; e talune stanno promuovendo il turismo blu sostenibile, ad esempio nel Mar dei Caraibi.

Per stimolare la crescita blu, le regioni necessitano di strategie specifiche ed esaustive per l'economia blu che includano settori tradizionali e innovativi. Concentrarsi su attività innovative, migliorare le conoscenze scientifiche sulla pesca e sulle zone marine, nonché massimizzare il sostegno dell'UE e nazionale sono aspetti importanti a questo proposito.

Agricoltura e sviluppo rurale

La proposta della Commissione di riformare la **politica agricola comune per il periodo 2021-2027** contempla condizioni e deroghe specifiche che riflettano le esigenze delle regioni ultraperiferiche. Le proposte prevedono che i piani strategici nazionali tengano conto delle circostanze specifiche delle regioni ultraperiferiche, che tali regioni beneficino dei tassi massimi di cofinanziamento previsti dal **Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale** e di una serie di condizioni favorevoli specifiche.

Inoltre la Commissione ha proposto di continuare ad attuare il programma agricolo dell'UE **POSEI** per le regioni ultraperiferiche, mantenendo così pagamenti diretti agli agricoltori in tali regioni. Nel periodo 2017-2019 il programma POSEI ha fornito sostegno all'occupazione e alla produzione agricole nelle regioni ultraperiferiche, ha garantito la fornitura di prodotti agricoli selezionati a tali regioni e ha attenuato i costi aggiuntivi di trasporto di tali prodotti.

Con il sostegno dei loro programmi di sviluppo rurale cofinanziati dall'UE, le regioni ultraperiferiche hanno aiutato i giovani agricoltori a crescere e a commercializzare prodotti quali avocado, banane, canna da zucchero oltre a sviluppare misure agroambientali e iniziative LEADER¹³. Tali misure pongono una forte enfasi sul miglioramento delle condizioni di vita della popolazione rurale.

Diverse regioni ultraperiferiche hanno sviluppato **sistemi di qualità** per prodotti agricoli in associazione a misure di commercializzazione. Altre hanno investito in **nuove tecnologie agricole**, quali la coltivazione di piante e ortaggi senza l'uso di terra a Saint-Martin, l'impiego di velivoli a pilotaggio remoto nelle Azzorre e prove di uso di risorse biologiche nella Guyana francese. Anche il governo francese sta sviluppando **strumenti di gestione dei rischi** ad esempio per la produzione di banane.

L'agricoltura rimane un settore strategico: garantire qualità e innovazione nella produzione locale, un reddito equo per gli agricoltori e ottimizzare gli strumenti di sostegno sono sfide importanti da vincere.

Biodiversità

¹³ Programma LEADER: *Liaison entre actions de développement de l'économie rurale.*

Al fine di sostenere le regioni ultraperiferiche nel preservare la loro biodiversità unica, nel 2019 la Commissione ha lanciato un invito a presentare progetti specifici per le esigenze e la capacità di tali regioni (Life4BEST). La Commissione ha proposto che il **programma LIFE** per il periodo 2021-2027 sostenga la natura e la biodiversità nelle regioni ultraperiferiche e invoca un'attenzione particolare a queste regioni nei criteri di aggiudicazione di tale programma. I progetti sulla biodiversità possono inoltre beneficiare di finanziamenti ai sensi della proposta della Commissione per il **Fondo europeo di sviluppo regionale** per il periodo 2021-2027.

La Commissione ha evidenziato la biodiversità unica delle regioni ultraperiferiche nel suo Green Deal che riconosce nei cambiamenti climatici uno dei principali fattori determinanti della perdita di biodiversità.

La Francia ha intensificato gli sforzi a sostegno della biodiversità nelle sue regioni ultraperiferiche mediante un piano d'azione dedicato (2018). L'agenzia francese per la biodiversità sostiene oltre 80 progetti nelle regioni ultraperiferiche. Il Portogallo ha finanziato progetti a sostegno delle riserve della biosfera nelle Azzorre e a Madera. La Guyana francese, Riunione, la Guadalupa e Mayotte stanno istituendo agenzie regionali per la biodiversità. La Martinica ha lanciato un programma per preservare e valorizzare la biodiversità (2019) mentre Riunione e le Azzorre stanno proteggendo gli habitat locali e le specie endemiche con il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale¹⁴ e del programma LIFE.

Inoltre le regioni ultraperiferiche hanno aumentato la loro cooperazione in materia di biodiversità con i **paesi e territori d'oltremare o paesi terzi** nel quadro di programmi Interreg.

Le regioni ultraperiferiche ospitano una quota importante della biodiversità dell'UE che costituisce una delle loro principali risorse. Sono necessari sforzi sostenuti e coordinati attraverso le politiche per preservare la biodiversità di queste regioni esplorandone il potenziale.

Economia circolare

La Commissione ha mirato specificamente alle regioni ultraperiferiche per il **programma di lavoro LIFE del periodo 2018-2020**. La **gestione dei rifiuti** in queste regioni rientra tra i temi di tale programma di lavoro. Inoltre, su richiesta delle isole Canarie e con il sostegno della Spagna, riunendo amministrazioni europee, nazionali, regionali e locali, la Commissione ha istituito una task force per l'individuazione di ostacoli e la definizione di soluzioni per migliorare la raccolta, il riutilizzo, il riciclaggio e la tracciabilità dei rifiuti su tali isole. La Commissione ha inoltre proposto che il Fondo europeo di sviluppo regionale sostenga la transizione verso l'economia circolare nel periodo 2021-2027.

Nelle conclusioni dell'ottobre 2019 sull'economia circolare, il Consiglio ha sottolineato la necessità di tener conto della situazione specifica delle regioni ultraperiferiche e di garantire una transizione equa ed inclusiva. Inoltre, nel marzo 2020, la Commissione ha adottato un nuovo piano d'azione per l'economia circolare che riguarda l'intero ciclo di vita dei prodotti e si concentra su settori ad alta intensità che evidenzia le specificità delle regioni ultraperiferiche.

¹⁴ Il Fondo europeo di sviluppo regionale ha stanziato oltre 54 milioni di EUR a sostegno della biodiversità nelle regioni ultraperiferiche nel periodo 2014-2020.

Nel 2019 la Francia ha dichiarato la propria intenzione di progredire verso l'obiettivo "rifiuti zero" nei suoi territori d'oltremare¹⁵. Le regioni francesi stanno sviluppando piani regionali per la prevenzione e la gestione dei rifiuti; le Azzorre hanno rivisto il loro piano strategico regionale sui rifiuti.

La maggior parte delle regioni ultraperiferiche sta definendo piani d'azione per l'economia circolare che comprendono la produzione e il consumo sostenibili nonché la gestione dei rifiuti. Diverse regioni hanno sviluppato progetti per introdurre modelli di economia circolare, ridurre i rifiuti ed eliminare i rifiuti di plastica. Nel periodo 2018-2019 la maggior parte delle regioni ultraperiferiche francesi ha lanciato inviti a presentare progetti per lo sviluppo dell'economia circolare con il sostegno dell'agenzia francese per l'ambiente e l'energia. Riunione ha ad esempio attuato 22 progetti legati all'economia circolare che spaziano dalla progettazione e dalla durata dei prodotti al riciclaggio; la Martinica ha creato servizi di riparazione e organizzato campagne di sensibilizzazione sulla riduzione dei rifiuti.

Le regioni ultraperiferiche hanno molto da guadagnare dall'attuazione di modelli di economia circolare come condizione essenziale per una crescita sostenibile. È importante accelerare gli sforzi relativi alla gestione dei rifiuti, in particolare per migliorare la circolarità nella gestione e nel trattamento dei rifiuti organici e per ridurre i rifiuti mediante il riutilizzo o la riparazione.

Cambiamenti climatici

Nella sua **valutazione della strategia di adattamento dell'UE** del 2018 la Commissione ha sottolineato la necessità di passare dalla generazione di conoscenza al suo utilizzo, con l'obiettivo di definire azioni nelle regioni ultraperiferiche. Come annunciato nella comunicazione relativa al **Green Deal**, la Commissione intende adottare un'ambiziosa strategia dell'UE in materia di adattamento ai cambiamenti climatici. Il programma di lavoro LIFE 2018-2020 definisce specificamente i progetti in materia di preparazione a far fronte ai **fenomeni meteorologici estremi** nelle regioni ultraperiferiche. In questo contesto LIFE sostiene la Guadalupa e la Guyana francese nel ripristinare i loro ecosistemi per proteggere i loro territori dagli effetti dei cambiamenti climatici quali l'innalzamento del livello del mare.

La Commissione ha inoltre proposto il cambiamento climatico come una delle sue priorità di investimento nel quadro del Fondo europeo di sviluppo regionale per il periodo 2021-2027¹⁶ ed ha altresì stanziato 49 milioni di EUR dal **Fondo di solidarietà dell'Unione europea** a sostegno della ricostruzione di Saint-Martin e della Guadalupa, colpite gravemente dagli uragani Irma e Maria nel 2017. Tale fondo è stato inoltre mobilitato per sostenere le Azzorre colpite dall'uragano Lorenzo nell'ottobre del 2019¹⁷.

Nel 2019 la Francia ha nominato un delegato per accelerare le **misure preventive e di adattamento** nelle regioni ultraperiferiche francesi. A settembre del 2019 le Azzorre hanno adottato un programma regionale in materia di cambiamenti climatici, mentre le isole Canarie hanno istituito un Osservatorio sui cambiamenti climatici nel 2018.

Le regioni ultraperiferiche sono particolarmente vulnerabili a gravi fenomeni meteorologici legati ai cambiamenti climatici. È necessaria un'azione sostenuta e coordinata a tutti i livelli,

¹⁵ *Trajectoire outre-mer 5.0.*

¹⁶ Il sostegno complessivo che il Fondo europeo di sviluppo regionale prevede di dedicare al contrasto ai cambiamenti climatici in tutte le regioni ultraperiferiche nel periodo 2014-2020 è pari a circa 1,1 miliardi di EUR.

¹⁷ Nel dicembre 2019 è stato versato un anticipo sull'assistenza prevista del Fondo di solidarietà dell'Unione europea.

trasversale a tutte le politiche, che incanali gli investimenti per migliorare la capacità di adattamento, lo sviluppo della resilienza, la prevenzione e la preparazione ai cambiamenti climatici.

Energia

L'Unione ha adottato normative a sostegno dell'energia da fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica. Ad esempio, la direttiva sulla promozione dell'energia da fonti rinnovabili del 2018¹⁸, il cui recepimento è previsto per la metà del 2021, riconosce il ruolo delle comunità locali nella transizione verso l'energia pulita, un ruolo particolarmente importante in territori isolati quali quelli delle regioni ultraperiferiche.

Nel contesto dell'**iniziativa "Energia pulita per le isole dell'UE"**, la Commissione sta fornendo consulenza alla Guadalupa, alle Azzorre e alle isole Canarie su come sviluppare strategie e progetti in materia di energia pulita e ha promosso la conoscenza delle regioni ultraperiferiche sull'energia da fonti rinnovabili in occasione del forum annuale dell'iniziativa tenutosi nelle isole Canarie nel 2018. Inoltre, nel 2019, la Commissione ha istituito un dispositivo di finanziamento¹⁹, sostenuto da Orizzonte 2020, destinato a mobilitare almeno 100 milioni di EUR in progetti relativi ad energie sostenibili nelle isole europee, comprese le regioni ultraperiferiche, e nella sua comunicazione sul Green Deal si è impegnata a sviluppare un quadro politico a lungo termine destinato ad accelerare la transizione delle isole dell'UE, con il sostegno degli Stati membri.

A partire dal 2021 il **meccanismo per collegare l'Europa** (MCE) dovrebbe offrire importanti opportunità alle regioni ultraperiferiche: un tasso preferenziale per opere nel settore dell'energia (nonché nel settore digitale e in quello dei trasporti) e un'attenzione particolare nel contesto dei criteri di aggiudicazione. La Commissione ha inoltre proposto di incentrare gli investimenti del Fondo europeo di sviluppo regionale per il periodo 2021-2027 su misure di efficienza energetica e sull'energia da fonti rinnovabili tra le sue priorità per un'Europa più verde.

Su richiesta della Riunione, nel 2018, la Commissione ha istituito una **task force sulla transizione energetica** costituita da rappresentanti di servizi nazionali e regionali e del settore privato, che ha portato alla definizione di un piano d'azione destinato a migliorare il coordinamento tra iniziative diverse.

Nel 2019 la Francia ha lanciato bandi per sostenere le zone non connesse al continente: oltre un terzo del bilancio di 530 milioni di EUR è dedicato alle popolazioni svantaggiate. La Spagna sostiene la formazione e la diffusione di conoscenza in materia di energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica nelle isole Canarie.

Le regioni ultraperiferiche hanno lanciato strategie proprie per ridurre le emissioni di gas a effetto serra ed aumentare l'energia da fonti rinnovabili e l'efficienza energetica. Grazie a finanziamenti dell'UE o nazionali hanno inoltre sviluppato progetti quali la produzione di energia elettrica da energia solare o biomassa (Martinica, Guadalupa, Guyana francese) e micro-reti intelligenti (Riunione). Numerose regioni ultraperiferiche hanno investito nella mobilità elettrica. Dal 2017 le isole Canarie hanno più che raddoppiato il periodo di tempo durante il quale l'isola di El Hierro utilizza al 100 % energia da fonti rinnovabili.

¹⁸Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (GU L 328 del 21.12.2018, pag. 82).

¹⁹ <https://www.nesoi.eu/>.

Data la dipendenza delle regioni ultraperiferiche dai combustibili fossili importati, sono necessari sforzi costanti per accelerare la transizione energetica, in particolare investendo in reti e stoccaggio intelligenti, in fonti di energia rinnovabili, compresa l'energia marina, in soluzioni di trasporto pulite e in efficienza energetica, contribuendo così all'autonomia energetica di queste regioni remote e alla loro neutralità in termini di emissioni di carbonio.

3. CONSENTIRE LA CRESCITA E LA CREAZIONE DI OCCUPAZIONE

La comunicazione propone azioni destinate a sbloccare la crescita nelle regioni ultraperiferiche, compresi investimenti in ricerca e innovazione, nell'imprenditorialità, nello sviluppo di competenze e nelle connessioni digitali e dei trasporti.

Ricerca e innovazione

Al fine di aumentare il potenziale di ricerca delle regioni ultraperiferiche la Commissione ha lanciato un apposito invito a presentare proposte per un'**azione di coordinamento e sostegno** nel quadro del programma di ricerca UE Orizzonte 2020. Ciò ha portato al progetto FORWARD che riunisce università, industria, la società civile e amministrazioni di tutte le regioni ultraperiferiche **con l'obiettivo di mappare le capacità di ricerca** di queste ultime, individuare campi di eccellenza e sostenere la loro partecipazione a progetti di ricerca internazionali.

Inoltre la Commissione ha proposto che il programma UE "**Orizzonte Europa**" per il periodo 2021-2027 estenda alle regioni ultraperiferiche le proprie azioni volte a "ampliare la partecipazione e diffondere l'eccellenza". Nel periodo 2021-2027, tali regioni potranno inoltre beneficiare del nuovo strumento per gli investimenti interregionali nell'innovazione nel quadro della cooperazione territoriale europea per partecipare a catene di valore globali ed aumentare i loro collegamenti con altre regioni europee in settori comuni di specializzazione intelligente.

La maggior parte delle regioni ultraperiferiche sta valutando le proprie **strategie di specializzazione intelligente**²⁰ per adattare i propri ecosistemi di innovazione ai settori più promettenti. Le Azzorre, Madera e le isole Canarie stanno definendo la strategia di specializzazione transregionale della Macaronesia. Le regioni ultraperiferiche hanno sviluppato iniziative per favorire l'integrazione di attori locali nelle reti di ricerca internazionali e per migliorare la loro partecipazione alla ricerca finanziata dall'UE (ad esempio il piano delle Azzorre per l'internazionalizzazione della scienza e della tecnologia). La Francia si è inoltre adoperata per rafforzare la capacità di innovazione delle sue regioni con il Grande piano di investimenti francese per il periodo 2018-2022.

I settori individuati variano a seconda delle regioni. Talune regioni si sono concentrate sull'economia blu, ad esempio con il progetto Orizzonte 2020 sugli impatti dei cambiamenti climatici derivanti dal trasporto marittimo, dal turismo, dalla produzione di energia e dall'acquacoltura che coinvolgono le regioni della Macaronesia e dei Caraibi. Altre hanno investito nello spazio, ad esempio le Azzorre e il Portogallo con il nuovo cosmodromo internazionale e l'agenzia spaziale portoghese sull'isola di Santa Maria. Altre regioni hanno investito nella transizione energetica (azione della Riunione e delle isole Canarie per realizzare la decarbonizzazione dei sistemi energetici), nella sanità (Madera, Guadalupa); e

²⁰ La messa in atto di strategie di specializzazione intelligente a sostegno delle regioni e degli Stati membri nella loro transizione economica è una condizione preliminare per poter beneficiare dei fondi strutturali e d'investimento europei nel periodo 2014-2020.

nello sviluppo di risorse agricole o prodotti cosmetici a base di sostanze naturali (Guyana francese).

Lo sviluppo del potenziale di ricerca e innovazione delle regioni ultraperiferiche è fondamentale per stimolare la crescita in tali regioni. Aumentare la loro partecipazione alle reti di ricerca internazionali e alle catene del valore globali tanto con l'Europa quanto con paesi terzi può aiutare le regioni ultraperiferiche a rafforzare i loro sistemi di innovazione e a creare occupazione.

Occupazione, istruzione e formazione

I fondi UE della politica di coesione e della politica agricola stanno fornendo un sostegno sostanziale allo sviluppo sociale delle regioni ultraperiferiche²¹.

La proposta della Commissione per il Fondo sociale europeo Plus per il 2021-2027 tutela i tassi di cofinanziamento più elevati a favore delle regioni ultraperiferiche, istituisce una **dotazione aggiuntiva specifica** a sostegno dell'occupazione, dell'istruzione e dell'inclusione in queste regioni e destina il 15 % della componente nazionale al **sostegno dei giovani** nelle regioni ultraperiferiche che registrano un tasso significativo di giovani che non hanno un lavoro, né seguono un percorso scolastico o formativo.

Nel 2018 la Commissione ha migliorato l'accesso alla microfinanza nelle regioni ultraperiferiche francesi aumentando la garanzia del programma per l'occupazione e l'innovazione sociale a favore di un'associazione che sostiene piccoli imprenditori, ADIE. Inoltre la Commissione ha aumentato ulteriormente lo stanziamento per l'**iniziativa a favore dell'occupazione giovanile** per la Francia, comprese le sue regioni ultraperiferiche, nonché le risorse per il **Fondo sociale europeo** per la Spagna, comprese le isole Canarie.

Nello stesso anno, nel quadro di **Erasmus+**, la Commissione ha aumentato la sovvenzione mensile per i residenti delle regioni ultraperiferiche e le borse di viaggio per i cittadini di Mayotte e della Riunione²². La Commissione ha inoltre esteso le condizioni specifiche di Erasmus per i cittadini delle regioni ultraperiferiche al **Corpo europeo di solidarietà**. Nella sua proposta per Erasmus per il periodo 2021-2027, la Commissione si è impegnata ad **aumentare la partecipazione delle regioni ultraperiferiche** nei programmi di mobilità, anche con **paesi vicini**, nonché a monitorare tale partecipazione.

La Francia ha rivisto la propria legislazione²³ al fine di sviluppare contratti di apprendistato con paesi terzi vicini. La maggior parte delle regioni ultraperiferiche (Martinica, Riunione, Azzorre, Madera, isole Canarie) ha sviluppato piani d'azione per migliorare l'imprenditorialità nel quadro del progetto GROWRUP Interreg rivolto ai disoccupati nei settori dell'economia blu e dell'economia verde. La Guyana francese ha creato una laurea professionale in ambito aerospaziale; Riunione sta investendo nella propria università regionale; le Azzorre hanno lanciato diverse iniziative per promuovere l'occupazione dei giovani.

Il miglioramento delle competenze, in particolare tra i giovani, è essenziale per soddisfare le esigenze del mercato del lavoro e migliorare l'occupabilità dei cittadini. Ulteriori

²¹ Il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo e il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale hanno stanziato congiuntamente oltre 3 miliardi di EUR a sostegno dell'inclusione sociale, dell'istruzione, della formazione professionale e dell'occupazione nelle regioni ultraperiferiche nel periodo 2014-2020.

<https://cohesiondata.ec.europa.eu/2014-2020/2014-2020-RUPs-OR-EU-planned-investment/8gwq-ke5u>.

²² Creando borse di viaggio eccezionali per i residenti che compiono viaggi superiori a 8 000 km.

²³ "Loi relative à la liberté de choisir son avenir professionnel", 5.9.2018.

investimenti nella mobilità internazionale migliorerebbero la cooperazione con i paesi vicini e sosterebbero l'integrazione regionale.

Competitività, imprenditorialità e mercato unico

La politica di coesione e agricola dell'UE fornisce un sostegno sostanziale al rafforzamento della competitività delle PMI nelle regioni ultraperiferiche²⁴.

Al fine di migliorare l'accesso di queste regioni ai finanziamenti, il **polo europeo di consulenza sugli investimenti** ha analizzato la situazione di ciascuna regione e proposto modalità per la massimizzazione del sostegno finanziario, anche ricorrendo al Fondo europeo per gli investimenti strategici²⁵. La Commissione ha promosso discussioni con le autorità nazionali e regionali e le istituzioni finanziarie sulle soluzioni proposte e ne ha incoraggiato l'attuazione. Inoltre la proposta della Commissione per il programma InvestEU incoraggia gli Stati membri ad affrontare le carenze del mercato nelle regioni ultraperiferiche, sfruttando tale programma per attrarre investimenti privati e aumentare l'effetto leva sui finanziamenti.

Nel 2019 la Commissione ha lanciato un invito a presentare proposte nel quadro del programma **Erasmus per giovani imprenditori**, incoraggiando i richiedenti a includere entità appartenenti alle regioni ultraperiferiche. Di conseguenza un primo punto di contatto in Martinica sta sostenendo gli imprenditori locali. La proposta della Commissione per il **programma per il mercato unico** per il 2021-2027 sottolinea inoltre la necessità di integrare meglio le regioni ultraperiferiche nel mercato interno. Inoltre la Commissione ha proposto che il **Fondo europeo di sviluppo regionale** continui a fornire una dotazione specifica per compensare i costi supplementari sostenuti dalle imprese che si trovano in queste regioni. Sostegno erogato dalla **rete Enterprise Europe** è disponibile nelle Azzorre, a Madera, nelle isole Canarie, in Martinica, a Guadalupa e a Riunione.

La Francia ha sostenuto le imprese delle regioni ultraperiferiche mediante regimi fiscali specifici o condizioni di finanziamento specifiche. Le isole Canarie e la Martinica hanno elaborato strategie di internazionalizzazione. Talune regioni hanno intensificato le relazioni commerciali con paesi terzi vicini. Ad esempio la Guadalupa ha sostenuto le imprese nell'esportazione negli Stati Uniti; Riunione ha creato un servizio per sostenere le start-up in Mozambico e strumenti finanziari per le PMI sostenuti dal Fondo europeo di sviluppo regionale. Mayotte e Riunione stanno costituendo poli tecnologici.

Sono necessari maggiori sforzi a tutti i livelli per migliorare l'imprenditorialità e potenziare la competitività in settori ad alto potenziale, quali quelli della biodiversità e dell'economia blu.

Accessibilità del digitale

Nel 2017 la Commissione ha lanciato la rete UE di **centri di competenza sulla banda larga** con l'obiettivo di sostenere gli Stati membri e le regioni nella progettazione ed attuazione di strategie per portare la banda larga in zone non servite da una presenza commerciale. La Commissione ha incoraggiato la partecipazione delle regioni ultraperiferiche a tale rete e ha raccomandato agli Stati membri di sostenere il loro coinvolgimento; inoltre, ha approvato due importanti progetti per le reti a banda larga ad alta velocità a Riunione (2018) e in Martinica

²⁴ Il Fondo europeo di sviluppo regionale e il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale stanno cofinanziando progetti a sostegno della competitività delle PMI nelle regioni ultraperiferiche per un valore di 1,5 miliardi di EUR nel periodo 2014-2020:

<https://cohesiondata.ec.europa.eu/2014-2020/2014-2020-RUPs-OR-EU-planned-investment/8gwq-ke5u>.

²⁵ https://ec.europa.eu/regional_policy/sources/policy/themes/outermost-regions/pdf/rup_2019/invest_platform_feasibility_study_en.pdf.

(2019), che saranno sostenuti dal Fondo europeo di sviluppo regionale. Nella propria proposta per il programma Europa digitale per il periodo 2021-2027, la Commissione ha previsto entità digitali specifiche nelle regioni ultraperiferiche e definito criteri di aggiudicazione specifici per queste regioni. Inoltre, nel quadro del meccanismo per collegare l'Europa per il periodo 2021-2027, i progetti a sostegno di reti dorsali nuove o potenziate, compresi i cavi sottomarini tra gli Stati membri e tra l'Unione e paesi terzi, potranno beneficiare di sostegno. In aggiunta l'elenco indicativo di progetti di interesse comune nell'ambito dell'infrastruttura per la connettività digitale che accompagna la proposta relativa al meccanismo per collegare l'Europa²⁶ come modificata dal Parlamento europeo e dal Consiglio²⁷ comprende un nuovo cavo sottomarino che collega Madera, le Azzorre e il Portogallo continentale. I progetti relativi alla connettività digitale nelle regioni ultraperiferiche possono beneficiare di un tasso di cofinanziamento più elevato.

La Francia ha sviluppato competenze digitali investendo in centri di istruzione, mentre Madera e le isole Canarie hanno sviluppato corsi nuovi. Nel 2019 il Portogallo ha creato un gruppo di lavoro per preparare la sostituzione dei cavi sottomarini tra le sue regioni ultraperiferiche e la terraferma. Inoltre Madera e la Guyana francese hanno pianificato di collegarsi al cavo sottomarino per le comunicazioni tra il Portogallo e il Brasile con un sostegno dell'UE pari a 26,5 milioni di EUR.

Aumentare la digitalizzazione delle regioni ultraperiferiche sulla base di una buona connettività con l'UE e paesi terzi è importante per consentire a queste regioni di trarre vantaggio dal mercato unico digitale e avere relazioni commerciali a livello internazionale. La rete dei centri di competenza sulla banda larga può aiutare le regioni ultraperiferiche a rafforzare la loro capacità di attuazione di progetti in questo settore attraverso lo scambio di buone pratiche e l'assistenza tecnica.

Trasporti

La Commissione ha proposto disposizioni specifiche per le regioni ultraperiferiche nel meccanismo per collegare l'Europa per il periodo 2021-2027: opere relative ai trasporti come collegamenti con aeroporti, porti, nodi urbani in queste regioni possono beneficiare di finanziamenti e di un tasso di cofinanziamento più elevato.

Inoltre, la Commissione ha proposto che, in via eccezionale, le regioni ultraperiferiche possano utilizzare il Fondo europeo di sviluppo regionale per il periodo 2021-2027 per investire in **infrastrutture aeroportuali**. Nel 2019 la Commissione ha inoltre fornito alle regioni ultraperiferiche un'analisi delle loro esigenze di connettività, individuando progetti potenziali relativi a infrastrutture e legati ai servizi.

La Commissione intende proporre una revisione degli **orientamenti per la rete di trasporto transeuropea nel 2021** ed analizzare le preoccupazioni specifiche delle regioni ultraperiferiche in tale contesto. Infine la Banca europea per gli investimenti ha investito rispettivamente 100 milioni di EUR negli aeroporti della Riunione e 60 milioni di EUR in quelli della Guadalupa con il sostegno del Fondo europeo per gli investimenti strategici.

Le regioni ultraperiferiche hanno continuato a migliorare le infrastrutture interne di trasporto stradale e marittimo con il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale. Rientrano in tale contesto il miglioramento della sicurezza delle infrastrutture stradali e lo sviluppo dei trasporti pubblici a Madera, nella Guyana francese e a Mayotte, nonché il miglioramento

²⁶ Parte V dell'allegato della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa, COM(2018) 438 final.

²⁷ Trilogo sul regolamento che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa del 7 marzo 2019.

dell'accessibilità di varie isole delle Azzorre. Inoltre la Guyana francese sta stabilendo nuove rotte di trasporto marittimo con paesi terzi e la Guadalupa sta creando un nuovo collegamento aereo con gli Stati Uniti.

Sono necessari sforzi sostenuti a livello di UE, nazionale e regionale per sostenere la connettività nelle regioni ultraperiferiche. Definire una riserva di progetti sostenibili e ottimizzare il sostegno disponibile sono aspetti importanti a questo proposito.

4. RAFFORZARE LA COOPERAZIONE DELLE REGIONI ULTRAPERIFERICHE CON IL VICINATO E OLTRE

La proposta della Commissione per la cooperazione territoriale europea per il periodo 2021-27 mira ad **agevolare la cooperazione tra le regioni ultraperiferiche e i loro paesi vicini** con un bilancio separato e norme flessibili in materia di cooperazione in linea con lo strumento di finanziamento esterno. In questo contesto, nel 2019, le regioni ultraperiferiche si sono scambiate buone pratiche per **facilitare progetti comuni** e hanno creato piattaforme comuni coinvolgendo programmi esterni.

L'UE ha avviato negoziati con gli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico sull'accordo post-Cotonou, con un mandato di negoziato che sancisce la necessità di considerare le preoccupazioni e la situazione delle regioni ultraperiferiche. Si tratta di un accordo importante per dare forma alla cooperazione su questioni globali quali la governance degli oceani.

Nel 2019 la Guadalupa è diventata membro dell'Organizzazione degli Stati dei Caraibi orientali, mentre Saint-Martin ha chiesto di diventare un osservatore. La Guyana francese ha avviato uno studio sugli ostacoli incontrati dalle imprese locali, mentre la Martinica e Riunione hanno sostenuto l'internazionalizzazione delle imprese locali e Riunione e Mayotte hanno sostenuto la mobilità degli studenti verso paesi terzi. Le regioni ultraperiferiche hanno partecipato a progetti di cooperazione regionale con paesi loro vicini ad esempio in materia di trasporti, salute, turismo blu e competenze. Le regioni della Macaronesia hanno rafforzato la cooperazione con Capo Verde, la Mauritania e il Senegal attraverso il progetto *Hexagone* nel contesto del loro programma di cooperazione territoriale. Nel 2018 e nel 2019 i paesi del Mar dei Caraibi, insieme alle regioni ultraperiferiche della zona, hanno svolto un esercizio congiunto per mettere alla prova il sistema di allerta rapida contro gli tsunami.

Talune regioni ultraperiferiche stanno affrontando importanti sfide socioeconomiche in ragione della **migrazione**. In tale contesto i programmi nazionali sostenuti mediante diversi fondi UE comprendono una serie di azioni dedicate. Ad esempio il Fondo Asilo, migrazione e integrazione e il Fondo sicurezza interna, entrambi unionali, hanno sostenuto la gestione delle richieste di asilo nella Guyana francese, lo sviluppo del sistema europeo di sorveglianza delle frontiere nelle Azzorre e a Madera, nonché l'integrazione dei migranti nella società e nel mercato del lavoro nelle isole Canarie. La Francia ha creato servizi specializzati in materia di migrazione a Mayotte. A Madera, i fondi della politica di coesione hanno sostenuto progetti destinati a fornire assistenza sanitaria, istruzione, sicurezza sociale e alloggi ai cittadini venezuelani. Per quanto riguarda la mobilità con i **paesi vicini**, l'UE ha rafforzato le relazioni con il Marocco, come confermato dal Consiglio di associazione UE-Marocco del giugno 2019.

Creare fiducia nei paesi vicini e sviluppare pratiche comuni per la condivisione di risorse sono aspetti fondamentali ai fini dello sfruttamento di nuove opportunità di cooperazione. Le piattaforme che coinvolgono tanto il Fondo europeo di sviluppo regionale quanto le parti interessate del Fondo europeo di sviluppo potrebbero sostenere tale finalità. Gli accordi di partenariato in materia di mobilità potrebbero facilitare l'integrazione regionale.

5. CONCLUSIONI

L'attuazione della comunicazione del 2017 "Un partenariato strategico rinnovato e rafforzato con le regioni ultraperiferiche dell'UE" è sulla buona strada. In poco più di due anni, la comunicazione ha portato a risultati concreti positivi per le regioni ultraperiferiche.

La Commissione ha rispettato i propri impegni creando opportunità specifiche per le regioni ultraperiferiche in un'ampia serie di programmi UE, adattando costantemente la normativa, le politiche e gli strumenti dell'UE alle loro esigenze e ai loro interessi, nonché fornendo un sostegno su misura a queste regioni. È importante che il Parlamento europeo e il Consiglio adottino programmi UE per il periodo 2021-2027 che forniscano un accesso su misura e condizioni specifiche per le regioni ultraperiferiche, come proposto dalla Commissione.

Le regioni ultraperiferiche e i rispettivi Stati membri hanno svolto la loro parte adottando strategie regionali e nazionali, nonché sviluppando iniziative concrete per attuare la comunicazione e facendo sentire la propria voce nel processo di definizione delle politiche.

Tenendo conto dei progressi realizzati, attuare pienamente la comunicazione **impone di accelerare e concentrare gli sforzi, a tutti i livelli, su settori importanti: affrontare i cambiamenti climatici, proteggere la biodiversità, introdurre l'economia circolare e realizzare la transizione verso l'energia da fonti rinnovabili**. Gli investimenti in questi settori sono particolarmente importanti per garantire una crescita sostenibile in queste regioni dell'UE vulnerabili, remote e isolate. Questo è il motivo per cui la Commissione presterà particolare attenzione al ruolo di queste regioni nel contesto del Green Deal, tenendo conto delle loro vulnerabilità e risorse. Il Fondo europeo di sviluppo regionale costituisce un'importante fonte di finanziamento per gli investimenti in questi settori.

Inoltre, è necessario proseguire gli sforzi per continuare a sviluppare l'economia blu e migliorare la connettività nelle regioni ultraperiferiche. Investire nelle competenze rimane un fattore essenziale per sostenere la creazione di posti di lavoro e l'imprenditorialità in tutti i settori.

Un partenariato robusto e una stretta cooperazione tra l'Unione europea, le regioni ultraperiferiche e i rispettivi Stati membri restano fondamentali per sviluppare il potenziale di queste regioni remote e sostenere la loro transizione verso un'economia verde che metta al primo posto le persone. Sebbene la situazione vari considerevolmente tra le diverse regioni ultraperiferiche, rimane molto da fare per colmare le disparità tra queste regioni e il continente europeo.

Raggiungere le regioni ultraperiferiche contribuisce alla creazione di un'Unione europea inclusiva **che non lascia indietro nessuno**. A loro volta, le regioni ultraperiferiche, con le loro risorse uniche, possono contribuire in maniera significativa a **un'Unione europea più verde, neutrale dal punto di vista climatico e sostenibile**.